



PROGRAMMA: INNOVAZIONE E LAVORO

Nei prossimi anni intendiamo proseguire l'impegno per salvaguardare il tessuto delle imprese e difendere l'occupazione, rafforzando quelle azioni di supporto messe in campo per superare gli effetti più contingenti della crisi.

Insieme a tale indispensabile azione, volta a difendere il tessuto imprenditoriale esistente e gli attuali livelli occupazionali, riteniamo indispensabile promuovere nuovo sviluppo e innovazione, unica condizione per salvaguardare, in termini nuovi, i livelli di vita conquistati in questi decenni ed estenderli ai nostri giovani e a tutta la comunità e ad assicurare al nostro sistema economico e territoriale la competitività necessaria nei nuovi contesti.

In tale direzione per ridare slancio all'economia ravennate intendiamo mettere in campo azioni politiche, progetti ed azioni concrete per promuovere l'innovazione delle imprese del territorio, anche in una logica di rete e valorizzare e qualificare le risorse umane e favorire l'occupazione, con particolare riferimento ai giovani.

Sul fronte dell'innovazione un particolare rilievo assume lo sviluppo ed il potenziamento del Tecnopolo, volto a promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica nelle nostre imprese.

PROGETTO: Iniziative di supporto allo sviluppo locale in collaborazione con la Fondazione Enrico Mattei

OBIETTIVI:

- 1 Azioni per lo sviluppo locale in collaborazione con Fondazione Mattei**
- 2 Co.labo.RA – Lavorare insieme a Ravenna**

Al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di innovare il sistema imprenditoriale, quale imprescindibile elemento di competitività del territorio, sono proseguite ed aumentate da una parte le attività di promozione della cultura tecnica e scientifica e dall'altra quelle di qualificazione delle risorse umane.

In continuità con il percorso, sperimentato con il progetto inserito nell'Agenda per la qualificazione del sistema produttivo (denominato "Alta formazione a servizio della qualificazione delle imprese" e "Promozione della cultura tecnica e scientifica nelle scuole"), sono stati avviati nuovi progetti nell'ambito del programma di lavoro, condivisi con la Fondazione Enrico Mattei, in attuazione del VI Accordo Quadro con Eni, sui seguenti aspetti:

- promozione della cultura tecnica e scientifica nelle scuole;
- incontro domanda ed offerta di lavoro;
- inserimenti di neolaureati in tirocini formativi.

A giugno 2013 si è portata a conclusione con ottimi risultati, in termini di gradimento degli interessati, la prima fase dei progetti di promozione della cultura tecnica e scientifica nelle scuole (medie, elementari, e superiori) relativa all'anno scolastico 2012/2013. A settembre 2013, per l'anno scolastico 2013-2014, si è dato l'avvio ad un secondo modulo di laboratori, con un maggior numero di scuole e classi coinvolte e di progetti proposti. È stato altresì predisposto dalla FEEM il database su incontro domanda-offerta di lavoro. Nel 2013 è stato avviato il progetto sui tirocini formativi, in collaborazione oltre che con la FEEM con la Provincia, la Fondazione Flaminia, Unibo-Polo di Ravenna con una prima tranche nel 2014 di 15 tirocini e nel 2015 si è proseguito con una seconda tranche che ha portato il numero di tirocini complessivi a 50.

Nel 2013 la collaborazione con la FEEM si è sviluppata con la progettazione di CoLabo-RA - Lavorare insieme a Ravenna, con l'obiettivo di promuovere e favorire un sistema socio-economico innovativo nel tessuto urbano attraverso la realizzazione di un centro per la condivisione di saperi e competenze che accolga start up di imprese creative ed innovative e giovani professionisti in ambiti legati alle vocazioni del territorio: energia e ambiente, nautica, restauro beni culturali, cultura e turismo; porto e attività connesse. In seguito alla sottoscrizione a gennaio 2015 del VII accordo Quadro con Eni per il triennio 2015.-2017 è proseguita la collaborazione con la FEEM per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo economico ed occupazionale sul territorio.

In relazione ai progetti per inserimenti lavorativi (tirocini formativi) si sono svolte tutte le attività propedeutiche all'avvio della V° edizione (ricerca imprese, tirocinanti, Lavoro cerca Università etc.) ed entro il mese di giugno 2016 saranno avviati n. 25 tirocinanti in aziende del territorio per un periodo di 6 mesi

CO.LABO.RA – LAVORARE INSIEME A RAVENNA

Il progetto, promosso dal Comune di Ravenna in collaborazione con la FEEM e con il supporto della Provincia e della CCIAA di Ravenna e della Fondazione Flaminia ha previsto la realizzazione di spazi attrezzati per un incubatore per start up creative e innovative e coworkers in darsena di città attraverso il recupero del magazzino ex dogana.

A novembre 2013 il progetto è stato candidato al bando regionale di cui al punto 5.1 del programma triennale attività produttive 2012-2015 "sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" ed ammesso a finanziamento.

A ottobre 2014 si è sottoscritta la convenzione tra Comune e Regione Emilia-Romagna per il cofinanziamento del progetto, avviato nel 2015. Nel 2016:

- è stata completata la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della assistenza tecnica e consulenziale specialistica agli start-up ed ai coworkers nell'ambito degli spazi di Colabora ed in data 15.05.2016 è stato sottoscritto il verbale di esecuzione del contratto con il soggetto aggiudicatario (RTI Centuria- Kireko- Ethic)

- in seguito alla ristrutturazione dei locali sono state allestite le n. 4 postazioni per start-up e le postazioni per coworkers al magazzino ex Dogana;
- in esito alla selezione da parte del Comitato scientifico sono state inserite nell'incubatore dal 16 maggio 2016 le n. 4 start-up selezionate;
- si è predisposto il bando per le manifestazioni di interesse dei coworkers in pubblicazione dal 3 giugno 2016.

PROGRAMMA: PROMOZIONE E SVILUPPO

PROGETTO: Nuovo Patto per lo Sviluppo

OBIETTIVI:

1 Sostegno alle imprese

Per migliorare la competitività del nostro territorio, sono proseguite le attività volte a favorire e promuovere il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Potenziare i principali fattori di competitività del territorio, concentrandosi sui seguenti elementi strategici:
 - Migliorare il sistema delle connessioni: a tal fine è proseguita l'azione di impulso, a tutti i livelli, nei confronti degli Enti competenti, per la concreta realizzazione delle opere infrastrutturali prioritarie (a partire da quelle volte a potenziare il porto di Ravenna, in primis l'approfondimento fondali, il Terminal Container, il Bypass del Candiano);
 - Creare nuove opportunità di sviluppo: a tal fine si è operato per creare insieme agli Enti competenti le condizioni per il decollo della Cittadella della Nautica e per lo sviluppo del Terminal Crociere;
 - Migliorare la qualità della PA attraverso la semplificazione delle procedure per l'attività d'impresa e per l'insediamento di impianti produttivi: sono state ulteriormente implementate le procedure telematiche del SUAP ed è proseguita l'attività di semplificazione delle procedure relative all'attività d'impresa;
- Potenziare le attività volte alla promozione attraverso progetti innovativi di marketing territoriale: si è sviluppato il progetto MIRA ("marketing territoriale integrato"), si sono potenziate le attività di promozione dei prodotti tipici (MADRA e mercato contadino etc.) nonché le opportunità che il territorio presenta in ambito marino ed ittico e di vegetazione autoctona (arborea, floreale, erborea), attraverso il coinvolgimento dell'Istituto Agrario, dell'Università e delle Aziende agricole locali.

E' stato sottoscritto dalle istituzioni e dalle forze economiche del territorio in data 17.05.2012 il Nuovo Patto Per uno Sviluppo Intelligente, Inclusivo e Sostenibile.

Nella scheda 1 del Patto sviluppo è stato in particolare previsto l'impegno degli Enti alla semplificazione degli strumenti urbanistici e delle procedure.

In attuazione di tale scheda progettuale del Patto sviluppo:

- si è proseguito con l'implementazione dei procedimenti telematici del Suap;
- sul lato semplificazione regolamento urbanistico è stata approvata la variante di adeguamento e semplificazione del RUE alle nuove definizioni e parametri regionali; si è approvata la variante di semplificazione del POC 5 e POC 12; in data 14/04/2016 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE (delibera di C.C. n. 54946/88 del 14/04/2016) che è entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR n. 144 del 18/05/2016.

MODERNIZZARE LE POLITICHE COMMERCIALI

Il triennio 2013-2014-2015 è stato caratterizzato dallo spiegamento di un'azione all'apparenza semplice, ma in realtà profondamente complessa, vale a dire il mantenimento e/o la eventuale implementazione di un tessuto produttivo capace di conferire al contesto locale concrete e consolidate prospettive di sviluppo, pur nella difficile congiuntura economica.

Estremamente esteso risulta essere il range da considerare soprattutto in virtù del fatto

che al commercio, considerato *sic et simpliciter*, si devono aggiungere parecchie discipline parallele e finitime come l'artigianato, i pubblici esercizi e tutto l'indotto ad essi collegato e costituito da manifestazioni e spettacoli, segnatamente, ma non solo, nelle località turistico-balneari della costa.

Anche l'anno 2015 ha comportato un notevole impegno in termini di elaborazioni procedurali, peraltro non disgiunte da approfondite analisi in tema di evoluzione normativa. In merito alle previsioni degli art. 18 nell'ambito del POC, si evidenzia la partecipazione alle conferenze di Servizi al fine dell'esame dei requisiti circa l'ammissibilità delle grandi strutture di vendita nell'ambito della S4, nonché l'ambito di via Antica Milizia oggetto di variante, considerato il forte impatto che le nuove strutture determineranno a livello territoriale. E' inoltre proseguita la partecipazione al gruppo di lavoro sui riusi temporanei nella Darsena fornendo contributi specifici per gli aspetti commerciali e per gli eventi pubblici organizzati e da organizzarsi.

In merito al caso "Marina Bay", nelle sedute del 20.01 e del 23.04 i rappresentanti delle Amministrazioni preposte alla tutela di specifici interessi pubblici connessi al rilascio della concessione demaniale marittima relativa allo stabilimento ex Marina Bay, si sono riuniti per l'esame delle domande e della documentazione integrativa pervenuta. Il 28.04 la Commissione di valutazione ha attribuito i punteggi ai due progetti di valorizzazione dell'area demaniale ed ha disposto l'assegnazione in via provvisoria della concessione. Le verifiche messe poi in atto per accertare l'effettivo possesso dei requisiti necessari, hanno di fatto evidenziato elementi ostativi. Infine il 7.10 ed il 22.12 si procedeva ad escludere ed a dichiarare decaduti dall'aggiudicazione provvisoria rispettivamente il 1° ed il 2° classificato per mancanza dei requisiti prescritti dal Bando, nel frattempo accertati anche mediante riscontri presso altri Enti concedenti. E' inoltre proseguita

la collaborazione per la variante al RUE in particolare per il settore ricettivo ed altresì in collaborazione con l'Ufficio Servizi generali dell'Area Servizi e partecipazione dei cittadini, è continuata l'attività di implementazione del Progetto "Agenda digitale locale partecipata", avviato nel 2013/2014 e del sito web "Ravenna Smart City", con riferimento agli assi "Vita", "Economia" e "Governance", mediante l'aggiornamento delle schede "Un centro Storico da valorizzare", "Mercati e produzioni tipiche locali" e "SUAP Sportello Unico per le Attività Produttive". Il Servizio ha poi prestato piena e fattiva collaborazione alla Regione per la predisposizione di tutta la modulistica da valersi a livello regionale per le attività di somministrazione di alimenti e bevande L.R.n.14/2003 i cui n.11 modelli sono stati approvati dalla Giunta regionale con atto n.1651 del 02.11.

RIVITALIZZARE IL CENTRO STORICO

Il Centro Storico, da sempre elemento di capillare importanza nella realtà locale, ha continuato ad essere oggetto di una politica improntata ad esaltarne l'indiscussa ricchezza artistica combinandola però con proposte tese a soddisfare esigenze non meno meritevoli di tutela: la strategia globale non poteva prescindere da una elaborazione progettuale che interessasse i centri commerciali naturali, con particolare riferimento al Centro Storico, con attuazione consequenziale di una politica promozionale incentrata sul già citato binomio bellezza architettonica/marketing promo-commerciale, con attenzione concentrata soprattutto sulla modernizzazione della rete commerciale, non avulsa dal mantenimento dell'equilibrio tra le diverse tipologie di esercizi (medio-grandi strutture e negozi di vicinato diffusi nel territorio). La soluzione prescelta ha visto la realizzazione di un piano organico decisamente virante verso un ampliamento dei servizi, ciò grazie ad una regia unitaria che, dispiegandosi attraverso sinergie operative, è pervenuta ad un risultato atto a stimolare l'interesse per tutto quanto graviti intorno al Centro.

Il funzionamento integrato del sistema dei servizi ha costituito la principale risorsa per la rivitalizzazione del Centro Storico ed il progetto di marketing ha permesso la costituzione di un vero e proprio sistema "Centro", in grado di perseguire soluzioni innovative in una logica di partnership pubblico-privato, costituendo il coronamento di un processo virtuoso che ha valorizzato le varie competenze, con messa in campo di positive iniziative trasversali.

Alla luce delle considerazioni sopra enunciate, non può essere sottaciuto come la politica di marketing si sia snodata attraverso eventi guida, forme promozionali, animazione, pubblicizzazione, incentivi alla fidelizzazione, nonché regolamentazioni, tutto indirizzato ad incrementare, con numeri significativi di segno positivo, l'incoming verso una zona

cruciale dell'ambito cittadino che ha dunque ricevuto decisivo impulso, nella prospettiva di produrre benefiche ricadute sull'economia locale con vantaggi tangibili per i vari operatori, non disgiunti da accresciuta ed apprezzata fruibilità da parte dell'utenza.

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Nel 2015 si è provveduto a predisporre il Regolamento delle sale da gioco, che registra l'introduzione di disposizioni sulle caratteristiche che devono essere possedute dai locali deputati e che ricomprende anche le tipologie di gioco di competenza della Questura così come concordato con la medesima. Uno degli aspetti significativi del Regolamento è la previsione dell'attivazione di attività con problematiche di impatto sociale in ambiti territoriali esterni ai centri abitati e nell'ambito della città consolidata o in via di consolidamento prevalentemente per attività produttive. A tal proposito nella variante al RUE è stata individuata una specifica destinazione d'uso per tali tipologie e per le attività già insediate in ambiti diversi sono possibili solo interventi di manutenzione ordinaria e in caso di cessazione non è più possibile prevedere una nuova attività. In data 13/11 è pervenuto il parere delle Associazioni di Categoria. In data 24/12 è stato predisposto l'atto per l'approvazione da parte della G.C. dell'importo da pagare in misura ridotta per le violazioni al Regolamento, al fine di rendere più efficace la funzione deterrente delle sanzioni. Nella medesima data con delibera di C.C. è stato avviato l'iter per l'approvazione del Regolamento. Si tratta di un importante documento la cui finalità è quella di contrastare e ridurre il fenomeno del GAP (Gioco d'Azzardo Patologico), che rischia di diventare una vera e propria piaga sociale diffusa soprattutto tra le fasce deboli della popolazione. Per quanto riguarda il Regolamento dello spettacolo viaggiante è stata elaborata la bozza che tiene conto delle nuove disposizioni normative riferite ai temi della semplificazione introdotti negli ultimi anni. All'interno della bozza, oltre agli aggiornamenti in materia di codici identificativi, sono state altresì introdotte le puntualizzazioni che la disciplina normativa prevede in merito alla tutela del benessere degli animali nell'ambito delle attività circensi. La notevole produzione normativa in tema di semplificazione e di adeguamento alle disposizioni comunitarie, ha costituito presupposto per la predisposizione della bozza del nuovo Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche situate nell'ambito del Comune di Ravenna. Detta bozza è stata elaborata in applicazione delle risultanze della Conferenza Unificata Stato-Regioni e della Delibera di Giunta Regionale n.485/2013, che ha modificato la precedente delibera regionale n.1368/1999. Alcuni aspetti significativi riguardano in particolare: le modalità di assegnazione in concessione dei posteggi ai soggetti che intendono operare in questo Comune e le relative modalità di svolgimento, la promozione della modernizzazione del sistema distributivo su aree pubbliche, la necessità di garantire il principio della libera concorrenza attraverso una pluralità di alternative di scelta per i consumatori, il miglioramento della gestione del territorio, tenendo anche conto delle esigenze dei commercianti.

MERCATI CONTADINI

Nel 2013 il GAL DELTA 2000 ha concesso un contributo per la realizzazione del progetto di marketing del Mercato Contadino, nella misura massima consentita dell'80% delle spese; sono state avviate le varie fasi attraverso la realizzazione del logo identificativo, delle strutture per migliorare il livello di accoglienza del cliente, nonché della campagna promozionale pubblicitaria per diffonderne la conoscenza presso i consumatori. Il 18/11/2013 il Mercato è stato inaugurato nella sua nuova veste.

Anche nell'anno 2014, il Mercato contadino ha continuato ad essere oggetto di attenzioni per raggiungere la sua piena e continua valorizzazione. Dopo la sua riqualificazione, si è provveduto ad adeguare il relativo Disciplinare, con particolare riferimento alla vendita dei soli prodotti di produzione e l'introduzione del prodotto ittico oggetto dell'attività del proprio pescato, anche in previsione del nuovo mercato in zona Darsena di Città. Il disciplinare è stato approvato e reso esecutivo dal 31/10/2014. A riscontro del buon esito del progetto di valorizzazione del Mercato contadino di Piazza della Resistenza, il 29/10 è pervenuto il contributo dell'Unione Europea, tramite Agrea. Con l'ottenimento della concessione da parte di Autorità Portuale, effettuate le verifiche di fattibilità e la definizione dell'area opportunamente attrezzata, è stato istituito, in via sperimentale, il nuovo Mercato contadino in Testata Candiano, zona della città che è al centro di un progetto di riqualificazione e rilancio. Il Mercato contadino alla Darsena è stato inaugu-

rato il 23/12/2014 e, allo stato attuale, vi partecipano 24 operatori, di cui uno riservato alla vendita di prodotti ittici pescati.

Purtroppo il mercato avviato in forma sperimentale fino al 22/12/2015 in Darsena di città, nonostante le iniziative promosse direttamente dagli operatori e gli eventi organizzati dall'Amministrazione, manifesta disagi, carenze e disfunzioni. Pertanto è stato deciso, la proroga della sperimentazione fino al 30 luglio 2016, al fine di ottimizzare, in collaborazione con Città Attiva, il tempo utile al reperimento di altre aree idonee o beni comuni urbani più funzionali alle esigenze degli operatori e della clientela residente e turistica. Al fine di favorire la relazione campagna/mare/città, è stato avviato in forma sperimentale, per un anno, il mercato contadino in località Marina di Ravenna, in piazza Marinai d'Italia, costituito da cinque posteggi. Il mercato contadino di Marina di Ravenna è stato inaugurato il 28/9/2015.



VALORIZZAZIONI DEI PRODOTTI ITTICI

Nell'ottica delineata si inserisce perfettamente anche il programma inteso a potenziare e qualificare il comparto pesca/acquicoltura: a tale proposito non può essere sottaciuta l'azione di sviluppo legata all'adesione ai GAC (Gruppo di Azione Costiera) e la costituzione di una ATS in grado di sviluppare poli ecoturistici, di garantire protezione all'ambiente marino e lacustre, di conferire adeguata importanza al prodotto tipico, creando nel contempo sinergie e positive interazioni con altri settori economici, nella prospettiva dell'impulso alle attività di pesca ed acquicoltura anche grazie alla diffusione della loro conoscenza in grado oltretutto di connotarsi come ulteriore valore aggiunto per le località balneari.

Per l'anno 2015, l'obiettivo di sviluppare e promuovere le attività di pesca ha visto la realizzazione dei 2 eventi previsti nell'ambito di EXPO. La metodologia del lavorare in modo sinergico e trasversale è stata determinante per il buon esito degli eventi in particolare per quanto attinente il secondo progetto, volto a promuovere il prodotto tipico "la cozza". Il progetto approvato dalla G.C. il 26/5 è stato realizzato con la collaborazione di AMA ed ENI, che, nell'ambito del VII Accordo sottoscritto con l'Amm.ne, ha previsto il sostegno economico ad iniziative di carattere socio-culturale e/o manifestazioni che promuovono il territorio ravennate dal punto di vista turistico-commerciale.

L'evento, tenutosi dal 26 al 28/6, si è caratterizzato anche per la rilevanza nazionale visto il coinvolgimento e la partecipazione di altre realtà impegnate nella raccolta delle cozze quali eccellenze dei territori di Taranto, La Spezia, Ancona e Cervia.

INSEDIAMENTI E COSTA

Meritevole di attenzione il settore legato all'offerta ricettiva: a tale proposito va registrato come nell'anno 2013 abbia rivestito importanza l'attività di collaborazione per la variante al RUE ricettivo.

Durante il 2014, a seguito di pubblicazione dei bandi per la concessione di due nuove

aree demaniali marittime con finalità turistico ricreativa a Porto Corsini e Marina Romea per la pratica dello sport del kitesurf e ad area per il rimessaggio di natanti, contribuendo così ad arricchire le proposte turistiche del nostro litorale. In merito al caso "Marina Bay", in seguito alla decadenza della precedente concessione demaniale, è stata attivata la procedura per l'incameramento avvenuto il 18.09 con acquisizione del bene al Demanio Pubblico dello Stato a cui ha fatto seguito la predisposizione di nuovo bando per la nuova assegnazione dell'area, pubblicato il 31/10. In data 17/12 la Commissione di valutazione ha provveduto all'apertura dei plichi per l'esame delle domande pervenute.

In riferimento all'anno 2015, sono stati rilasciati i titoli concessori relativi alle due nuove aree demaniali con finalità turistico-ricreativa adibite ad area per la pratica del kitesurf ed a rimessaggio natanti, ubicate rispettivamente a Porto Corsini ed a Marina Romea, incrementando pertanto l'offerta diversificata sul nostro litorale. Il 25/5 sono state portate a termine le procedure di gara, tenuto conto altresì degli adempimenti in merito alla costituzione delle garanzie richieste ai nuovi concessionari. Per quanto riguarda la stesura del nuovo Piano dell'Arenile, si è intervenuti sulla semplificazione e miglioramento delle norme, anche in relazione alle osservazioni presentate dalla Cooperativa Spiagge.

In relazione alla istituzione del Distretto turistico e balneare della costa emiliano-romagnola, che accorpa tutti i comuni costieri, obiettivo fondamentale nell'anno 2015 è quello di pervenire alla formulazione di una proposta di misure di semplificazione nell'ambito delle attività economiche, funzionali alla riqualificazione ed al rilancio dell'offerta turistica, all'accrescimento dello sviluppo delle aree del distretto, al miglioramento dell'organizzazione dei servizi, ad assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano, a semplificare i procedimenti e ad accelerare i rapporti con le varie pubbliche amministrazioni. Il gruppo di lavoro, a seguito di incontri svolti con i rappresentanti della Regione Emilia Romagna e i componenti dei Comuni facenti parte del Distretto turistico della costa emiliano romagnola, ha elaborato un testo condiviso utile a promuovere concrete misure di semplificazione nell'ambito delle attività economiche del territorio, tratteggiando anche interventi procedurali specifici. Le varie misure proposte si caratterizzano per la diversificazione di azioni atte a raggiungere obiettivi condivisi accomunati dall'interesse pubblico. All'interno del testo sono state elaborate proposte rivolte alla Regione per la modifica di atti di competenza della Regione medesima in termini di semplificazione e sburocratizzazione e al Legislatore nazionale per la modifica di leggi e decreti di competenza. Le materie trattate nel testo condiviso riguardano vari aspetti, quali fra gli altri, la materia urbanistico-edilizia, demanio marittimo e strutture ricettive, con il fine di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del distretto turistico, riqualificando e rilanciando l'offerta turistico-commerciale. Nello specifico come Comune di Ravenna sono state presentate diverse proposte, poi condivise, come ad esempio: la modifica dell'art. 28 comma 6 L.R. n. 15/2014, per poter integrare le strutture ricettive con attività commerciali, pubblici esercizi o artigianali, senza che questo comporti il mutamento della destinazione d'uso; modifiche al vincolo di destinazione d'uso alberghiera, modifiche della stagionalità per le strutture ricettive all'aria aperta, la previsione di strutture ricettive innovative e di pregio semplificazioni procedurali per l'approvazione del PSC e del RUE; abrogazione, all'interno dell'Ordinanza Balneare, dell'obbligo di comunicazione per l'individuazione delle aree libere, abrogazione dell'obbligo di comunicazione per la permanenza dei cani da salvamento o guida, abrogazione dell'obbligo di comunicazione per le manifestazioni destinate alla clientela, modifiche alla disciplina dei corridoi di atterraggio e altre; misure in tema di semplificazione nell'autorizzazione paesaggistica al fine di escludere gli stabilimenti balneari dal procedimento di autorizzazione paesaggistica per le installazioni di tutte le strutture mobili di ombreggio (ombrelloni, pergolati, vele), degli elementi di arredo (sedute, fioriere, ecc.); semplificazioni delle procedure di approvazione piano dell'arenile. La Regione per quanto di competenza ha di fatto recepito le proposte sia apportando modifiche all'ordinanza balneare che alla L. R. n. 9/2002 modificata con L.R. n. 25/2015 approvata il 29/12/2015. A conferma della validità del lavoro svolto dal gruppo la Regione, con il nuovo art. 9-bis c. 5 della L.R. n. 9/2002, recentemente introdotto dall'art. 8 della L.R. n. 15/2015, ha previsto l'individuazione di un nucleo tecnico, composto da dirigenti e funzionari regionali e degli Enti locali per elaborare proposte di semplificazione normative ed amministrativa strettamente correlate alle specifiche esigenze dei Comuni del Distretto, nonché misure di carattere organizzativo finalizzate a migliorare l'efficienza delle amministrazioni coinvolte.



Svolta rilevante nell'ambito del progresso registrato in materia di adeguamento telematico del Comune, è stato il decollo del Progetto "Enti in Linea" per il Commercio (progetto che ha ottenuto Menzione dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione), frutto di un accordo fra Comune e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna, che ha conseguito l'esito sperato di alleggerire le Imprese dall'obbligo della doppia comunicazione, con risparmi evidenti in termini di tempo ed anche economici.

ACCESSO AL CREDITO

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, assume particolare rilievo l'accesso al credito delle imprese attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale d'intermediazione creditizia svolto dai Consorzi Fidi e dalle Cooperative di Garanzia, che possono garantire contributi in conto interessi destinati a sostenere gli investimenti delle imprese. La crisi congiunturale che sta attraversando il Paese si riflette però pesantemente sulle imprese le cui insolvenze erodono il patrimonio dei Confidi e delle Cooperative Fidi. Il riconoscimento del ruolo fondamentale esercitato dai Confidi nei confronti delle imprese, comporta quindi la necessità da parte degli enti Pubblici, di prevedere risorse a favore dei medesimi Confidi anche per il rafforzamento del loro patrimonio a copertura del fondo rischi.

Innovazione contro la crisi e per rilanciare la competitività

Dall'evoluzione del sistema ravennate nell'ultimo ventennio emerge nitida l'immagine di un territorio che ha sviluppato una solida attitudine allo sviluppo, capace di superare anche le crisi più importanti che hanno colpito il suo tessuto produttivo, grazie ad un apparato economico articolato e solido che, in linea con le economie post-industriali, ha visto crescere la sua anima terziaria.

Tuttavia anche il buon livello di sviluppo conseguito è stato messo in pericolo dalla grave crisi internazionale che dal 2008 ha investito tutti i mercati a livello mondiale, dalla crisi strutturale di competitività del "sistema Italia" e dall'accentuarsi della concorrenza internazionale in un mercato globalizzato dove le nostre imprese ed il nostro sistema territoriale si devono confrontare con le produzioni dei paesi più avanzati per innovazione e con quelle dei paesi che hanno un basso costo del lavoro.

Sul finire del 2008 la crisi ha investito tutta l'Europa, trascinandola in una spirale di recessione che ormai investe tutta l'area OCSE. Anche nel nostro Paese si è avviata una lunga fase di crisi economica e finanziaria senza precedenti per intensità dal dopoguerra ad oggi, con un intreccio di elementi congiunturali e strutturali, e con effetti potenziali assai

pesanti sul sistema delle imprese e sull'occupazione.

La crisi globale ha quindi iniziato a produrre in modo tangibile i suoi effetti negativi anche sul sistema economico ravennate, seppure in misura minore rispetto ad altre aree della Regione del Paese, già dalla fine del 2008 e detti effetti sono perdurati.

La crisi ha un po' trasversalmente investito quasi tutti i settori, con alcuni elementi di maggiore preoccupazione in alcuni comparti più strettamente condizionati dall'andamento internazionale e nazionale.

Seppure il nostro territorio sia riuscito, meglio di altri, a "reggere" i colpi della crisi, anche grazie alla polisettorialità in cui si articola il nostro sistema economico - caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese industriali, artigianali e cooperative che operano trasversalmente in vari settori (manifatturiero, costruzioni, agro-industria, servizi) - si è progressivamente verificato anche nel nostro territorio provinciale un quadro di forte rallentamento e di allineamento ai dati regionali. Si sono avvertiti i primi seri segnali recessivi soprattutto nei comparti industriali (metalmeccanica, ceramica, gomma-plastica ecc.), del cemento, del legno e dell'edilizia, con serie ripercussioni sul rallentamento della dinamica occupazionale. In concomitanza a ciò, si è registrato un incremento del numero di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione e di lavoratori parasubordinati a rischio di disoccupazione, parallelamente ad un aumento dei disoccupati e delle persone in cerca di occupazione.

Un rallentamento che, a cascata, ha progressivamente interessato in maniera pesante anche i settori del facchinaggio e della movimentazione delle merci. La contrazione dei consumi e l'incertezza sul futuro, inoltre, ha manifestato effetti negativi anche sul commercio, sull'artigianato e sull'agroalimentare, sia pure con alcuni dati positivi, in controtendenza, nel comparto del turismo.

Dal 2009, a livello locale, è maturata la consapevolezza che l'economia ravennate possa progredire solo puntando su uno sviluppo di elevata qualità, che richiede innovazione e forti investimenti nel settore della ricerca, il rafforzamento e la qualificazione del sistema produttivo e una forte capacità di attrazione di nuovi investimenti, per favorire l'insediamento di imprese leader, innovative ed eco-compatibili, che richiedano lavoratori ad elevata qualificazione. A tal fine il sistema imprenditoriale e le istituzioni pubbliche hanno condiviso di operare, in modo coordinato e sinergico, al conseguimento di due obiettivi prioritari:

- il consolidamento, l'innovazione e la qualificazione del sistema delle imprese locali, attraverso la strutturazione del sistema imprenditoriale, e la promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica, sia pubblica che privata;
- la messa a sistema dei fattori produttivi esistenti che costituiscono delle eccellenze per il territorio comunale e provinciale ed al contempo la ricerca di nuovi fattori di competitività attraverso lo sviluppo di settori innovativi.

INCENTIVI ECONOMICI ALLE IMPRESE

Il Comune, quanto all'apporto costantemente garantito al contesto imprenditoriale ravennate ai fini di una tenuta del medesimo, non ha risparmiato sforzi in tale direzione ed un ruolo prioritario in questo contesto deve necessariamente venire riconosciuto alle convenzioni con le Cooperative ed i Consorzi Fidi. Nell'anno 2011 il mutato quadro normativo ha prodotto modifiche sostanziali dello status quo, il tutto strettamente collegato alle disposizioni dell'Unione Europea in materia di atti di Stato, ciò ha comportato l'esigenza di porre in essere procedure pubbliche di assoluta trasparenza per l'individuazione di soggetti, cui attribuire contributi di specie tesi ad una marcata agevolazione dell'accesso al credito, sulla base di convenzioni da valere per il triennio 2014-2016; le imprese operanti nell'ambito della Provincia di Ravenna hanno quindi avuto come punto di riferimento i CONFIDI, tutto ciò per far continuare a sussistere un credibile strumento di intervento perennemente indirizzato a sostenere fattivamente le imprese grazie a prestazioni di garanzie ed interventi in conto interessi. Per l'assegnazione dei contributi è stato approvato un apposito regolamento con le disposizioni di specifici criteri e sottoscritta una convenzione che disciplina i rapporti fra l'Amministrazione Comunale ed i Confidi.

Il sostegno alle reti di impresa da parte del Comune di Ravenna, è aumentato durante gli ultimi 4 anni in considerazione anche della particolare congiuntura economica negativa che ha prodotto un rallentamento dell'attività imprenditoriale locale e si è connotato quindi come elemento indispensabile per garantire una sorta di tenuta al tessuto econo-

mico ravennate.

Per l'anno 2015, con atto del 28/05/2015 il C.C. ha approvato la convenzione per l'affidamento alla CCIAA della gestione della procedura di selezione dei Confidi ammessi alla ripartizione dei contributi e nel contempo con il medesimo atto ha riconfermato anche per l'anno in questione i Criteri comunali per l'assegnazione dei contributi. In data 5/08 la commissione istituita presso la CCIAA, di cui il Comune fa parte in rappresentanza di tutti i Comuni provinciali, ha provveduto, dopo istruttoria, alla selezione dei 10 Confidi risultati ammissibili, rimandando poi ad ogni singolo Ente la valutazione di concessione ai medesimi dei contributi assegnabili tenuto conto dei criteri adottati e delle percentuali definite. In data 5/10 è stata sottoscritta la convenzione provinciale. Sulla base delle 9 richieste pervenute al Comune, si è provveduto a valutare, secondo i criteri comunali, i Confidi ammissibili, risultati in n. di 7, nonché la percentuale di contributi assegnabili per ogni Confido sulla scorta della operatività triennale e dell'ammontare dello stock delle garanzie in essere nell'ultimo anno.

Parallelamente con atto di G.C. del 7/07 è stato approvato il nuovo Disciplinare per interventi destinati alle imprese agricole del Comune di Ravenna in regime "de minimis", ai sensi del Reg. UE 1408/2013 ("de minimis agricolo") per il 2015, al fine di recepire alcune nuove disposizioni introdotte con la D.G.R. n. 1123/2014.

Con atto del 18/11 sono stati assegnati i contributi a 7 tra cooperative di garanzia e consorzi fidi, in quanto due richieste di accesso sono state escluse poichè non risultanti raggiungere la soglia minima di finanziamento pari al 3% dell'ammontare complessivo delle risorse stanziare.

Con provvedimento di liquidazione n. 73 del 19/11 sono state impegnate e liquidate le quote di anticipo del 60% dei contributi previsti a bilancio per l'anno in corso a favore delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi fidi che possono sulla base del regolamento, destinare comunque il 70% dei contributi all'incremento del fondo rischi per rafforzare il loro patrimonio ed intervenire in caso di insolvenze delle imprese determinate dalla forte congiuntura economica in atto.

PROGETTO: Prodotti Tipici e Madra

OBIETTIVI:

- 1 La valorizzazione del MADRA e iniziative collaterali
- 2 La promozione del Mercato Contadino
- 3 Lo sviluppo sostenibile delle attività di pesca e di acquicoltura

L'offerta, per essere credibile oltre che puntare su uno schema normativo efficace, deve altresì nutrirsi di una serie di eventi ed a tale proposito va osservato come di segno innovativo si sia connotato il "MADRA" Mercato Agricolo Domenicale Ravennate, manifestazione che ha portato al Centro della Città le produzioni agricole locali maggiormente rilevanti, dando vita ad un connubio virtuoso fra diverse componenti territoriali all'insegna dell'esaltazione, non solo delle specificità del luogo, ma anche del consumo cosiddetto a chilometro zero. A tale proposito nell'anno 2012 particolarmente interessante ed importante si è rivelata la sinergia posta in essere dagli agricoltori con le imprese di ristorazione ed i bar del Centro Storico.

Per l'anno 2015, l'azione di promozione delle tipicità locali ha continuato ad essere perseguita attraverso la realizzazione dei 6 eventi Madra (01/03 – 29/03 – 26/04 – 31/05 – 25/10 – 29/11) e delle iniziative collaterali legate al florovivaismo, alle produzioni animali e all'enogastronomia. Nell'ambito del Madra sono stati proposti i migliori prodotti di stagione del territorio in stretta collaborazione con i ristoratori locali, che hanno aderito in 13 all'iniziativa "Il Buono della Terra al Ristorante", inserendo nei loro menù piatti a base di prodotti Madra e vini del territorio. Il connubio tra agricoltori e ristoratori, si è ulteriormente rafforzato con esiti alquanto positivi a dimostrazione che lavorare in sinergia risulta metodo vincente per la promozione delle attività suscitando interesse e partecipazione da parte dei cittadini in genere. Per quanto riguarda gli eventi collegati, funzionali alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e alla creazione di opportunità di sviluppo per le giovani imprese agricole, si è svolta dal 14 al 19/05 la 1^a Mostra regionale del cavallo

italiano tiro pesante rapido e 1^a Meeting nazionale del cavallo Bardigiano in compartecipazione con il Comitato Feste di Bastia, approvata dalla G.C. il 12/05. L'evento, che ha registrato ottima partecipazione di pubblico, ha visto lo svolgimento di una rassegna di tutte le razze autoctone allevate nel territorio, competizioni equestri e varie iniziative a carattere storico-culturale nonché rassegna di prodotti tipici gastronomici romagnoli. Si è altresì tenuta la 3^a edizione dell'evento "Garden Show Mostra Mercato Giardini e Terrazzi Verde Ravenna", nel centro storico, incentrata, tra l'altro, sul legame tra i fiori, le erbe e il cibo in collegamento con il tema "Nutrire il pianeta, Energia per la Vita" dell'Expo di Milano nei giorni 4-5-6/09, con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo della scuola. Gli incontri si sono svolti con la partecipazione di rappresentanti di Enti, Associazioni ed imprese del territorio. Con atto di G.C. del 25/8 è stata approvata la compartecipazione tra il Consorzio FIA e il Comune. Di notevole interesse è risultato il Festival del Pane rivolto alla valorizzazione di un prodotto/alimento tipico presente su ogni tavola, la cui organizzazione è stata preceduta dagli incontri nei giorni 03/03, 10/06, 09/07, 12/10 con Associazioni di Categoria, i panificatori locali e altre imprese interessate. La manifestazione ha inteso valorizzare il pane nell'intero corso della filiera, dalla semina al consumo agli abbinamenti gastronomici e costituire un momento di sensibilizzazione popolare sui temi legati all'alimentazione, in coerenza con la grande tematica della Expo di Milano. Con delibera del 29/09 è stato dato corso alla compartecipazione con Ascom Servizi ed all'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione, che si è caratterizzata per il respiro nazionale grazie alla presenza, all'interno dei laboratori, delle delegazioni di fornai provenienti da Vigevano, Bologna e Genova. L'evento ha avuto luogo, con successo di pubblico, in piazza Del Popolo, dal 16 al 18/10.

La valorizzazione delle produzioni agricole, trova sostegno anche nell'istituzione definitiva del mercato Contadino, avvenuta con atto del 25.01.2011, con l'approvazione del relativo Disciplinare e della Convenzione tra Amministrazione Comunale ed Associazione degli Agricoltori, sottoscritta il 03.02.2011. Nel 2012 non indifferente rilievo ha assunto il progetto per la valorizzazione del Mercato Contadino, il quale ha previsto, fra le altre cose, l'attivazione di una serie di azioni indirizzate a fare acquisire una conoscenza più approfondita dei prodotti tipici locali, con peculiare riferimento a concetti quali la filiera corta, il consumo consapevole, il miglioramento dell'immagine da conseguirsi attraverso l'incremento del numero dei frequentatori ed il cammino verso più favorevoli prospettive reddituali per gli imprenditori.

Il Mercato contadino ha continuato ad essere, anche nel corso del 2014, oggetto di attenzioni per raggiungere la sua piena e continua valorizzazione.

Nonostante le iniziative promosse direttamente dagli operatori e gli eventi organizzati dall'Amministrazione, coinvolgenti appunto anche il mercato contadino, avviato in forma sperimentale fino al 22/12/2015 in Darsena di città, durante gli incontri tenutisi



nel corso dell'anno 2015, sono stati manifestati disagi, carenze e disfunzioni relativi allo svolgimento del Mercato contadino nell'ambito della Darsena, legati proprio alla attuale ubicazione, non ritenuta adeguata per una serie di fattori sia ambientali che logistici. Pertanto è stato deciso, con delibera di Giunta del 18/12 la proroga della sperimentazione fino al 30 luglio 2016, al fine di ottimizzare, in collaborazione con Città Attiva, il tempo utile al reperimento di altre aree idonee o beni comuni urbani più funzionali alle esigenze degli operatori e della clientela residente e turistica.

La valorizzazione dei prodotti tipici, anche biologici, passa necessariamente attraverso il rilancio della vocazione agricola locale, che ha trovato concreta attuazione grazie all'istituzione dei mercati contadini in più zone del territorio comunale, al fine di favorire la relazione campagna/mare/città. Alla luce di quanto sopra, con delibera di G.C. del 22/09/2015 è stato avviato in forma sperimentale, per un anno, il mercato contadino in località Marina di Ravenna, in piazza Marinai d'Italia, costituito da cinque posteggi. Il mercato contadino di Marina di Ravenna è stato inaugurato il 28/9/2015. Nel corso dell'anno sono stati affrontati anche i temi della rivisitazione e dell'aggiornamento del Disciplinare. Grazie alla partecipazione della Polizia Municipale, è stata trattata ampiamente la problematica relativa alla provenienza dei prodotti che devono essere di esclusiva produzione dell'operatore e non acquistati altrove. La tipicità e la produzione diretta sono infatti i cardini attorno cui ruotano i programmi di valorizzazione dei prodotti locali in termini colturali e culturali legati alla identità e alle tradizioni romagnole e ravennati in particolare. Pertanto è stato concordato con le Associazioni che nel Disciplinare rivisitato sarà introdotta la richiesta all'operatore di specificare ogni anno, in base al piano colturale, la lista dei prodotti che verranno proposti nell'ambito del mercato. È stato altresì stabilito che l'operatore che vende prodotti diversi dai propri sarà escluso dal mercato contadino dopo due violazioni e non tre come previsto attualmente.

Nell'ottica su delineata si inserisce perfettamente pure il programma atto a potenziare e qualificare il comparto pesca/acquicoltura: a tale proposito non può venire sottaciuta l'azione di sviluppo legata all'adesione ai GAC (Gruppo di Azione Costiera) e la costituzione di una ATS in grado di sviluppare poli ecoturistici, di garantire protezione all'ambiente marino e lacustre, di conferire adeguata importanza al prodotto tipico legato al settore ittico, creando nel contempo sinergie e positive interazioni con altri settori economici, nella prospettiva dell'impulso alle attività di pesca ed acquicoltura anche grazie alla diffusione della loro conoscenza in grado oltretutto di connotarsi come ulteriore valore aggiunto per le località balneari. La promozione e lo sviluppo delle attività legate all'acquicoltura ed alla pesca, hanno registrato nel secondo semestre, l'avvio dei lavori da parte dell'Assemblea GAC Distretto Mare Adriatico. In particolare nella seduta del 07.08.2012, il Consiglio Direttivo di cui il Comune fa parte, ha esaminato la proposta



di convenzione che regolerà i rapporti con il Delta 2000 per la gestione dei programmi europei relativi al FEP. Allo scopo di valutare la possibilità di evoluzione del GAC attraverso l'eventuale costituzione di una società consortile, si è tenuto uno specifico incontro in data 29.10.2012, presso la sede della Provincia di Ferrara. In data 28.09 ed 08.11, si sono svolti incontri tra l'Amministrazione Comunale, il GAL Delta 2000 e le Associazioni del settore enogastronomico più rappresentative del territorio, al fine di valutare la predisposizione di progetti che, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati incluso il mondo della pesca, siano in grado di valorizzare, rilanciare e far affermare i prodotti tipici locali legati alle attività di pesca. In questa fase, particolare attenzione è rivolta alla verifica inerente l'elaborazione di progetti finanziabili a livello europeo. L'argomento sarà oggetto di specifica riflessione nell'anno 2013, in relazione agli eventuali bandi che saranno emanati per l'accesso ai contributi.

Durante il 2013 si sono svolti diversi incontri tesi alla predisposizione del progetto per la valorizzazione del prodotto ittico della cozza in vista della pubblicazione del bando FEP. In particolare gli incontri del 24.09 e del 29.11 presso la Provincia di Ferrara hanno riguardato aspetti tecnici inerenti i contenuti dei bandi a cui il Comune ha partecipato fornendo il proprio contributo e gli incontri del 28.10 e 18.12 con il Comune di Cervia sono stati funzionali alla definizione degli aspetti programmatici e culturali prodromici alla stesura del progetto. Sono state inoltre definite le linee di intervento secondo fasi che prevedono il coinvolgimento di esperti del settore, operatori economici, istituzioni scolastiche impegnati sinergicamente in una serie di iniziative anche culturali. Si è ipotizzata con il Comune di Cervia la possibilità di pervenire ad un eventuale Accordo ai sensi dell'art.15, L.241/90, vista la comune finalità degli obiettivi per razionalizzare gli interventi, peraltro tenuto conto dei contenuti del bando in interesse.

L'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle attività di pesca e di acquicoltura ha trovato attuazione, nell'anno 2014, mediante la valorizzazione e promozione del prodotto di eccellenza della cozza di Marina di Ravenna. Il progetto "La cozza di Ravenna una perla dell'Adriatico" è stato approvato dalla Giunta Comunale il 29/4 e a seguito di presentazione di apposita domanda di contributo inviata il 30/4, il 14/7 il GAC comunicava l'approvazione del progetto, classificatosi 1° in graduatoria e il 20/8 notificava la concessione del contributo europeo in misura pari al 100% della spesa prevista. A Marina di Ravenna, dal 26 al 28 settembre, si è quindi realizzato l'evento scientifico-gastronomico con l'intervento di pescatori, chef stellati, esperti gastronomici e culinari, professori universitari, scuole, associazioni ed operatori dei settori coinvolti, per una diffusione e conoscenza del prodotto tipico larga e trasversale nonché i ristoranti tramite un concorso a questi dedicato. La rete delle collaborazioni intessute fra i vari soggetti si è rivelata lo strumento significativo che ha determinato il successo dell'iniziativa. Tra gli altri, il coinvolgimento di Eni ha consentito visite dimostrative di pesca delle cozze su una piattaforma in mare con una imbarcazione a titolo gratuito. E' stata realizzata una significativa campagna promozionale, che ha visto, tra l'altro, la realizzazione del marchio logotipo identificativo della cozza di Ravenna, del sito web lacozzadiravenna.it e della pagina facebook dedicata all'evento. Il convegno conclusivo è stato un'occasione proficua per un confronto sul tema fra gli addetti del settore e nel successivo convegno del 29/11 sul tema "Pescando Ravenna" la promozione del settore ittico è stata considerata guardando sia alla valorizzazione delle eccellenze locali, sia a potenzialità residuali come la pesca sportiva e lo sfruttamento di corsi d'acqua e zone umide, anche in vista dei contributi europei 2014/2020 legati alle attività di pesca.

Nell'anno 2015, l'obiettivo di sviluppare e promuovere le attività di pesca ha visto la realizzazione dei 2 eventi previsti nell'ambito di EXPO, uno nel mese di marzo in collaborazione con ANCI, in Piazza Kennedy a Palazzo Rasponi dedicato al "Cibo come cultura e la cultura del cibo", che ha consentito anche la promozione delle tipicità locali. Il convegno sul tema "Il senso del pesce" si è tenuto il 28/3. La metodologia del lavorare in modo sinergico e trasversale è stata determinante per il buon esito degli eventi in particolare per quanto attinente il secondo progetto, volto a promuovere il prodotto tipico "la cozza". Il progetto approvato dalla G.C. il 26/5 è stato realizzato con la collaborazione di AMA ed ENI, che, nell'ambito del VII Accordo sottoscritto con l'Amm.ne, ha previsto il sostegno economico ad iniziative di carattere socio-culturale e/o manifestazioni che promuovono il territorio ravennate dal punto di vista turistico-commerciale.

L'evento, tenutosi dal 26 al 28/6, si è caratterizzato anche per la rilevanza nazionale visto

il coinvolgimento e la partecipazione di altre realtà impegnate nella raccolta delle cozze quali eccellenze dei territori di Taranto, La Spezia, Ancona e Cervia. La manifestazione ha visto il dispiegarsi di varie e valide iniziative nell'ambito della località di Marina a carattere culturale, eno-gastronomico, degustativo, con l'organizzazione di gite in barca per consentire al pubblico di assistere alla raccolta delle cozze presso le piattaforme ENI. Il progetto è stato sviluppato attraverso il coinvolgimento di esperti di marketing, operatori commerciali ed economici, culturali, turistici e ristoranti in numero di 50 impegnati in sinergia affinché la conoscenza del prodotto di eccellenza, presente nella nostra costa possa continuare ad essere declinato nei suoi vari aspetti biologico, organolettico, culturale, gastronomico e diffuso per un consumo consapevole, favorendo nel contempo la penetrazione nei nuovi mercati italiani ed esteri. Si è tenuto altresì il convegno didattico-scientifico con esperti del settore e delle ass.ni dei pescatori sia locali che delle realtà nazionali coinvolte. Al fine di proseguire nella valorizzazione del prodotto ed attingere ai finanziamenti europei si sono svolti gli incontri con l'ATS e il GAC DELTA 2000 per definire i contenuti funzionali all'emanazione dei nuovi bandi FEP. L'ultimo incontro si è svolto il 5/10.